

Su un grande schermo di 3,50 x 2 metri a risoluzione Full HD l'utente ha potuto "volare" sul Veneto, percorrere le strade che portano alle ville, scoprirne i rapporti con l'intorno, vederne le masse architettoniche ed accedere rapidamente a un complesso sistema di informazioni che derivano dalle approfondite ricerche del CISA Andrea Palladio a partire dal 1997, quando il corpus conoscitivo sulle ville palladiane fu trasposto per la prima volta in un sistema digitale. Si tratta di un'applicazione *web-based* completamente fondata su modelli 3D digitali (al tempo stesso rappresentazione dell'edificio e interfaccia di consultazione) appoggiata a GoogleEarth, il famoso *network-based browser* per ricercare e mostrare informazioni *in situ*. L'interfaccia è affidata alla geniale Nintendo Wii (come l'inglese 'we' - 'noi') che cambia il modo di interagire con un PC, portando ai massimi livelli il divertimento e minimizzando invece le difficoltà. **PALLADIO E IL VENETO • 3D geodatabase** è un progetto condiviso fra il CISA Andrea Palladio e un gruppo di specialisti del Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale dell'Università di Bologna, un gruppo di ricerca guidato dal professor Marco Gaiani (ordinario di Disegno presso l'Università di Bologna) con la collaborazione di Simone Baldissini (CISA A. Palladio)

Villa Poiana: la storia della villa

Poiana Maggiore, Villa Poiana, 4 aprile – 1 novembre

Il principio-guida dell'allestimento realizzato dal CISA Andrea Palladio è che sia la villa a mostrare se stessa, e sia quindi il principale oggetto in mostra. D'altro canto, è stato necessario fornire al visitatore (anche non specialista e non in grado di comprendere i disegni di architettura) gli strumenti per "leggere" l'edificio: l'esposizione comprende multimedia e modelli interattivi che facilitano la lettura del sistema progettuale palladiano, della rete dei percorsi, delle funzioni e dei diversi spazi dell'edificio. In particolare, nell'ambiente quadrato di sud ovest il visitatore può interagire con un "tavolo anatomico" della villa dove trova: un modello dell'edificio scomponibile in sezioni verticali; il disegno di Palladio per la progettazione dell'edificio e una sua restituzione tridimensionale; il facsimile del documento d'archivio che registra la stima degli immobili di proprietà Poiana a Poiana Maggiore.

Il percorso espositivo si snoda attraverso gli ambienti del piano rialzato della villa. Nel salone centrale e nelle sale a destra è illustrata la *storia della villa*. Nell'area sinistra sono collocati in deposito temporaneo alcuni fra i più bei modelli lignei di ville di Andrea Palladio del CISA Andrea Palladio, che illustrano invece la *geografia della villa*. L'itinerario di visita, pensato per soddisfare qualsiasi pubblico, affronta – attraverso sculture, documenti d'archivio, disegni, libri, modelli, reperti ceramici rinvenuti in villa – quattro temi principali: I. La famiglia Poiana e i suoi possedimenti a Poiana Maggiore (sala 1), II. Il progetto architettonico di Andrea Palladio per i Poiana (sala 3), III. Gli apparati decorativi di villa Poiana (sale 2 e 4), IV. Le ville di Andrea Palladio e il territorio (sale 5, 6 e 7).

Le strutture espositive progettate da Mauro Zocchetta (Accademia di Belle Arti di Venezia) e gli apparati multimediali di Simone Baldissini (CISA Andrea Palladio, Vicenza), Marco Gaiani (Università di Bologna) e Francesco Monicelli (Verona) sono pensati come "prototipi" per l'allestimento di analoghi percorsi di conoscenza in altre ville palladiane. Essi fanno interagire il visitatore con opere originali, apparati didascalici e materiali didattici elaborati sotto la supervisione di esperti di architettura e arti figurative del Cinquecento veneto quali Guido Beltramini, Howard Burns, Fabrizio Magani, Gianni Moriani, Chiara Rigoni.

A completare l'allestimento, un percorso musicale specificamente ideato per villa Poiana dal maestro Francesco Erle (Conservatorio di Musica B. Marcello, Venezia), uno dei maggiori specialisti italiani di musica rinascimentale, con la collaborazione scientifica di Laura Moretti (University of Cambridge), esperta di spazi per la musica nell'architettura del Rinascimento, accompagna emotivamente il visitatore.

Palladio, el Arquitecto (1508-1580)

Barcellona, 22 maggio – 6 settembre

in collaborazione con Fondazione la Caixa

Dopo il successo di Vicenza e Londra, la mostra palladiana è stata allestita nella capitale della Catalogna e, ancora una volta, in spazi d'eccezione: il CaixaForum, un capolavoro di archeologia industriale (una ex filanda), trasformato dalla "archistar" giapponese Arata Isozaki in spazio espositivo per le grandi mostre internazionali che giungono in città.

Questa di Barcellona è stata la prima mostra su Palladio nella penisola iberica. Eppure i legami fra il grande architetto veneto e la Spagna sono tutt'altro che recenti: al 1578 risale la prima traduzione in assoluto del trattato *I Quattro Libri dell'Architettura* che Palladio aveva pubblicato a Venezia solo otto anni prima. Il manoscritto in castigliano è stato esposto in mostra accanto all'edizione a stampa del *Primo Libro*, edito a Vallado-

lid nel 1625. L'unico legame documentato fra Palladio e la Spagna è il suo progetto inviato per la chiesa dell'Escorial, di cui si sono perse le tracce. Dal punto di vista delle relazioni internazionali va ricordato che esisteva un filo diretto fra la potente famiglia vicentina dei Vamarana, e la corte di Filippo II, un aspetto cui lo studioso Fernando Marias ha dedicato una specifica, inedita, sezione della mostra spagnola (dove erano illustrati anche i numerosi influssi dell'architetto veneto sull'architettura spagnola fra Seicento e Settecento).

Il "racconto" espositivo era simile a quello delle edizioni precedenti ma con alcune importanti novità: l'influenza di Palladio in Spagna è stata ribadita da una grande tela di El Greco, *L'Immacolata Concezione con San Giovanni Evangelista* (Toledo, Museo de Santa Cruz), il cui sfondo è dominato da uno dei templi romani di Pola come rappresentato da Palladio nei *Quattro Libri*. Presenti in mostra anche uno splendido *Susanna e i Vecchioni* di Paolo Veronese (Madrid, Museo Nacional del Prado), diverso dall'esemplare esposto a Vicenza e a Londra e con sullo sfondo un'architettura palladiana forse ancora più interessante, e un *Ritratto di Daniele Barbaro* (anch'esso del Prado) dipinto da Tiziano negli anni '40 del Cinquecento, all'epoca dell'incontro fra Barbaro e Palladio nei circoli padovani intorno ad Alvise Cornaro.

Come già a Londra, ma con spazi espositivi più generosi, concludeva la mostra una sezione dedicata all'influenza di Palladio sugli architetti contemporanei, con filmati, interviste, disegni e fotografie degli stessi protagonisti.

Alla mostra, che era accompagnata da un ricco calendario di attività didattiche, si affiancava uno spazio dedicato a bambini e ragazzi con riproduzioni in grande formato del "Gioco della villa", il gioco di costruzioni proposto per la prima volta a Vicenza dal CISA Andrea Palladio nel 2005, e, alle pareti, studi proporzionali delle architetture palladiane disegnati in vivaci colori da Mauro Zocchetta.

Carlo Scarpa. Progetti per il Teatro

Treviso, Centro Carlo Scarpa, 6 giugno – 31 dicembre

La mostra Carlo Scarpa. Progetti per il Teatro, a cura di Vitale Zanchettin, è dedicata a uno dei protagonisti dell'architettura del '900 e in particolare alle sue esperienze come progettista di spazi teatrali. La mostra ha presentato per la prima volta al pubblico i progetti per edifici teatrali elaborati da Scarpa tra la fine degli anni Venti e il 1970 e mai realizzati: il *Progetto per un Teatro Sociale* del 1927, la *Sistemazione del Teatro Rossini a Venezia* del 1937, i Progetti del *Teatro Carlo Felice a Genova* del 1963 e del *Teatro Comunale a Vicenza* del 1970. Da ognuno di questi lavori, in cui il teatro è concepito come sintesi vitale di altre arti - musica, prosa, recitazione, spazio architettonico - emerge ancora una volta l'attualità dell'opera di Carlo Scarpa.

In assenza degli edifici, la rappresentazione dell'architettura è affidata solo ai disegni, testimonianza ancor più preziosa dell'iter progettuale compiuto. Gli oltre 50 fogli di progetto selezionati per la mostra e allestiti in layer sovrapposti che riproducono il metodo di lavoro dell'architetto, evidenziano la straordinaria capacità di Scarpa nell'ideare spazi e nel rappresentarli grazie alla sua profonda conoscenza dei mezzi grafici.

Eseguiti prevalentemente in grafite, matite colorate e carboncino su carta da spolvero, tutti i disegni esposti provengono dall'archivio personale di Carlo Scarpa, uno dei fondi degli architetti contemporanei del MAXXI Centro archivi MAXXI architettura. Accanto ai disegni e ai modellini in legno di due dei progetti esposti - il teatro di Genova e quello di Vicenza - è stata realizzata una proiezione multimediale con immagini e brani tratti da una recente intervista all'architetto Sergio Los che collaborò con Scarpa ai lavori dei teatri

Palladio, el Arquitecto (1508-1580)

Madrid, 7 ottobre – 17 gennaio 2010

in collaborazione con Fondazione la Caixa

Seconda tappa spagnola e ultima del tour internazionale, la mostra palladiana di Madrid è stata ospitata al CaixaForum, l'avveneristico spazio espositivo firmato da Herzog e de Meuron a pochi passi dal Prado, confermando il modello allestitivo di Barcellona.

PALLADIO 1508-2008 - Esposizione fotografica

Università di Timisoara, Facoltà di Architettura, 15 dicembre 2009 – 17 gennaio 2010

In occasione del quinto centenario della nascita di Andrea Palladio, il CISA ha realizzato grazie al contributo della Regione del Veneto, una esposizione fotografica con l'intento di riproporre la biografia e la geografia palladiana: dai maestosi palazzi vicentini alle affascinanti chiese veneziane attraversando idealmente l'entroterra veneto e le sue grandi ville.

Il filo conduttore delle mostre è l'analisi della vita di Palladio attraverso la rappresentazione della geografia delle opere del grande architetto in Veneto sviluppata tramite le tre tipologie principali: palazzo pubblico, villa, chiesa.

IV. PROGETTI DI RICERCA

L'immagine del Veneto

Un progetto di documentazione delle eccellenze architettoniche della Regione del Palladio

Obiettivo del progetto è la costituzione di una fototeca specializzata nell'architettura del Veneto, che documenti le eccellenze del suo patrimonio monumentale, dall'età romana alla morte di Carlo Scarpa. Questo progetto condiviso con la Mediateca Regionale è interamente finanziato dalla Regione Veneto nell'ambito della L. R. 5.9.1984, n. 51 - art. 11 e prevede l'individuazione, documentazione, catalogazione, digitalizzazione e messa in rete di una raccolta di immagini frutto da un lato delle ricerche sull'iconografia storica, dall'altro di nuove campagne fotografiche.

Il secondo periodo storico preso in esame nel corso del 2009 è l'*Altomedioevo e il Romanico Veneto*, dopo un'accurata ricerca e preparazione trattatistica operata dal curatore del volume il prof. Juergen Shulz, si è arrivati ad una selezione dei materiali fotografici che meglio rappresentano questo secolo e che sono stati in parte pubblicati nel volume *Storia dell'architettura nel Veneto. L'Altomedioevo e il Romanico* edito da Marsilio 2009.

La campagna d'individualizzazione e d'acquisizione delle immagini ha seguito due direttrici: a. da un lato la ricerca e il recupero del materiale iconografico storico b. dall'altro l'attuazione di una nuova campagna fotografica. Le immagini individuate, raccolte e realizzate per descrivere le eccellenze delle architetture l'*Altomedioevo e il Romanico* sono 245 di cui 214 pubblicate nel volume *Architettura del Veneto l'Altomedioevo e il Romanico*.

Per poter consultare il materiale iconografico raccolto è stata realizzata una nuova sezione del database di catalogazione per periodo storico che ha il compito di far relazionare i diversi materiali acquisiti e per permettere ciò si è proceduto alla digitalizzazione di tutto il materiale fotografico e alla relativa catalogazione. Il database è accessibile dal sito internet del CISA nella sezione dedicata alla fototeca on-line e precisamente da questo indirizzo: <http://veneto.cisapalladio.org/web>.

Palladio and His Legacy: A Transatlantic Journey

Nel corso del 2009 il CISA Andrea Palladio ha svolto ricerche storico-iconografiche in preparazione della mostra itinerante *Palladio and His Legacy: A Transatlantic Journey*, organizzata dal Royal Institute of British Architects Trust in collaborazione con il Centro di studi palladiani e destinata a diverse sedi espositive americane: The Morgan Library & Museum di New York, il Milwaukee Art Museum e il Carnegie Museum of Art di Pittsburgh.

La mostra, articolata in tre sezioni, analizza la figura e l'opera di Andrea Palladio, la fortuna del suo trattato, *Quattro Libri dell'Architettura* (Venezia 1570), e l'influenza del Palladianesimo sull'architettura britannica e nel Nuovo Mondo (sezioni II e III).

La prima sezione, a cura del CISA Andrea Palladio, è incentrata su 31 disegni originali palladiani che ricostruiscono il percorso creativo dell'architetto, come se lo guardassimo da dietro le spalle. Un disegno d'architettura non è mai semplicemente l'immagine di un edificio, ma lo strumento attraverso il quale un architetto concepisce l'edificio stesso: sul foglio sono registrate le fasi della sua creazione, il modo in cui le idee prendono forma e sono comunicate ai costruttori, ai committenti e ai lettori. La prima parte della mostra oggi in corso permette al visitatore di "entrare" nella mente di Palladio architetto. In particolare consente al visitatore di osservare Palladio mentre studia gli edifici antichi e ne trae ispirazione per i propri progetti, di seguirlo mentre schizza rapidamente sul foglio le prime idee, mentre le studia per sé e infine le perfeziona per trasmetterle ai committenti o per pubblicarle.

Alcuni dei progetti presentati sono per edifici mai identificati prima d'ora: gli studi propedeutici all'esposizione hanno portato a nuovi, sorprendenti risultati e a proposte di identificazione inedite oggi illustrate sul catalogo scientifico della mostra.

Progetto Fototeca Carlo Scarpa

Obiettivo del progetto è la prosecuzione dell'individuazione, raccolta e catalogazione dei fondi fotografici acquisiti a partire dal 2003 e la messa on-line di tutto il materiale.

Al fine di una loro efficace valorizzazione, i preziosi materiali fotografici devono, infatti, diventare fruibili e consultabili dal maggior numero di persone possibile: la catalogazione e messa on-line permetteranno a qualsiasi utente interessato – studioso o semplice appassionato – di vedere, ricercare e studiare le fotografie e le testimonianze video rilasciate da testimoni dell'architetto. Ad oggi sono state catalogate ed inserite in rete oltre 5000 fotografie e la Fototeca Carlo Scarpa si compone, grazie alle ultime acquisizioni degli archivi dei testimoni scarpiani, di circa 6000 pezzi. Il database è accessibile dal sito internet del CISA nella sezione dedicata alla fototeca on-line e precisamente da questo indirizzo: <http://fototeca.cisapalladio.org/web>

Grazie al sistema di vendita on-line delle immagini messo a punto nel corso del 2009, con richiesta preventivi e acquisto con carta di credito direttamente dalle schede catalografiche delle fotografie, il materiale della fototeca Carlo Scarpa è stato richiesto da diverse istituzioni sia pubbliche che private incrementando considerevolmente il bacino di utenza del data base.

Nel corso del 2009 sono state realizzate 4 videointerviste a testimoni e collaboratori di Carlo Scarpa e precisamente all'architetto Sergio Los, all'architetto Pino Tommasi, all'architetto Walter Rossetto e alla signora Donata Gallo figlia del committente di casa e studio Gallo a Vicenza.

Il 9 dicembre 2009 è stata organizzata, al Museo di Castelvecchio, una giornata di studio dedicata alla donazione del fondo dei disegni e del materiale fotografico in possesso della signora Donata Gallo. Sono intervenuti l'arch. Pino Tommasi la dott.ssa Paola Marini l'arch. Alba Di Lieto e il Segretario alla Cultura della Regione Veneto dr. Angelo Tabaro.

Andrea Palladio: fonti documentarie, fonti grafiche

Il progetto di ricerca – iniziato nel 2006 - raccoglie, in una banca dati facilmente implementabile e interrogabile, l'intero corpus a oggi conosciuto di fonti documentarie e grafiche riguardanti Andrea Palladio e le sue opere. A fronte dell'enorme quantità di materiali esistenti, si è deciso di limitare la ricerca ai documenti redatti nell'arco della vita di Palladio (30 novembre 1508 - 19 agosto 1580).

Nel corso del 2009, i documenti indicizzati sono stati verificati da archivisti e specialisti dell'architettura palladiana. Si è quindi proceduto alla verifica della collocazione del documento e alla trascrizione del suo testo (è auspicabile integrare la "scheda documento" con una scansione dell'originale per agevolarne la trascrizione). L'analisi dei documenti originali permetterà di completare e/o modificare campi della scheda quali la collocazione, il regesto, la nota critica (interpretazioni del documento) e la nota conservativa (leggibilità e caratteristiche fisiche del documento).

Riepilogo consistenza database

documenti totali 1153

confermati da almeno un curatore 515

dubbi per almeno un curatore 96

con giudizi discordanti 0

non ancora vagliati 0

senza collocazione 393

commenti che richiedono l'intervento del curatore 1

commenti che richiedono l'intervento dello schedatore 50

commenti che richiedono l'intervento dell'archivista 0

opere 113

persone 139

archivi 26

fonti bibliografiche 80

consultate per tutti i documenti connessi 21

non consultate per alcuni documenti connessi 46

Museo permanente in Villa Poiana

Villa Poiana a Poiana Maggiore (1546 circa - 1563 circa) è una delle più affascinanti, ma anche più misteriose, opere di Andrea Palladio. Il progetto scientifico ed espositivo è servito da un lato a valorizzare la fabbrica palladiana e i suoi apparati decorativi, dall'altro a illustrare uno dei principali aspetti della progettazione di Andrea Palladio: l'architettura di villa. Un fenomeno non solo artistico e architettonico ma propriamente socio-economico che, per il suo enorme impatto sul territorio del Veneto, prende spesso il nome di "civiltà" delle ville.

Nonostante la quasi totalità delle opere di Andrea Palladio sia localizzata nel Veneto, su cui insistono significativi flussi di visitatori che giungono dall'Italia e dal mondo, finora mancavano luoghi specializzati da cui si potesse accedere non solo a informazioni sistematiche sulla loro localizzazione geografica e accessibilità, ma anche a notizie di base circa la vita di Palladio, il contesto in cui lavorò, le modalità del suo

progetto in termini di architettura, funzioni, tecniche costruttive, rapporto con il territorio. Per questo, l'obiettivo più ampio è quello di costituire una rete di luoghi specializzati attraverso i quali sia possibile accedere in modo coinvolgente e interattivo a tali informazioni.

Villa Poiana è la prima di più "interfacce" di un "museo palladiano diffuso", attrezzate con aree informative realizzate con logica coordinata sulla base di un progetto scientifico e allestitivo comune. Il progetto di valorizzazione della villa ha consentito ai visitatori di accedere a un insieme strutturato di informazioni di tipo scientifico, didattico e turistico, innanzitutto sull'edificio stesso, e quindi sugli altri edifici palladiani localizzati in prossimità.

V. PUBBLICAZIONI

«Annali di architettura», 21

Rivista del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio

Dal 1959 il Centro pubblica annualmente una rivista internazionale di grande prestigio scientifico nel campo della storia dell'architettura. «Annali di architettura», diretto dallo storico spagnolo Fernando Marias, raccoglie articoli in quattro lingue sull'architettura del Rinascimento, con particolare riguardo a temi palladiani e veneti.

Nel 2009 è stata conferita alla rivista la prestigiosa categoria 'A' dalla Commissione Studi Umanistici della European Science Foundation.

Il 21° numero di «Annali» pubblica anche un articolo inedito di Arnaldo Bruschi – componente e già Presidente del Consiglio Scientifico del Centro scomparso nell'estate del 2009 – e la sua bibliografia completa.

Sommario

Premio James S. Ackerman

James Ackerman, *Remembering Arnaldo*; Arnaldo Bruschi, *Donato Bramante e i suoi amici pittori umbri*; Maurizio Ricci (a cura di), *Arnaldo Bruschi. Scritti di storia dell'architettura (1955-2009). Bibliografia*; Vittorio Pizzigoni, *Donato Bramante e Venezia*; Matthew A. Cohen, *The Lombard connection: northern influences in the Basilicas of San Lorenzo and Santo Spirito in Florence*; Patrick Monahan, *Sanudo and the Venetian villa suburbana*; Francesco Benelli, "Variò tanto della comune usanza degli altri": *the function of the encased column and what Michelangelo made of it in the Palazzo dei Conservatori at the Campidoglio in Rome*; Mario Piana, *San Giorgio Maggiore e le cupole lignee lagunari*; Fernando Marias, *Palladio o Palladius? Marco Ceto Faventino: sobre la supuesta edición francesa de Andrea Palladio de 1580*; Carmelo Occhipinti, *Ligorio e la storia dell'architettura: il caso di Bologna e il ricordo di Peruzzi*; Jean Guillaume, *Une curiosité bibliographique dans la bibliothèque du CISA Andrea Palladio: un exemplaire du traité d'architecture de Mauclerc daté de 1599*; Francisco Nartinez Mindegula, *Anatomía de un dibujo: el Palacio de Caprarola, de Lemercier*; Franco Barbieri, *Appunti scamozziani1. Villa Ferretti a Sambruson del Dolo*, Maria Grazia D'Amelio, *Gian Lorenzo Bernini e gli ori del baldacchino di San Pietro in Vaticano: la doratura secentesca e il suo restauro*; Alexandre Cojannot, *Un sérail pour le cardinal Mazarin. Louis Le vau et l'adaptation du Serraglio de' leoni de Florence à Vincennes*; Eleonora Pistis, 'A più nobile simmetria per ornamento, e decoro della Città'. *Progetti e cantiere della Dogana di San Fermo a Verona*.

L'altomedioevo e il romanico

a cura di Juergen Schulz

Il volume abbraccia l'alto Medioevo (AD 600 ca.-1000), il pieno Medioevo (1000-1300 ca). Gli stili architettonici dei due periodi sono l'alto medievale, il romanico. Tuttavia, si capisce che precisi confini cronologici fra l'uno e l'altro degli stili non esistono; essi si sono trasformati lentamente, l'uno nell'altro, con anticipazioni e ritardi qua e là in maniera più veloce in una zona e più lenta in un'altra. La regione presa in vista è lievemente più grande della moderna Regione Veneta, comprendendo anche la Valdadige fino a Bolzano e il basso Friuli fino ad Aquileia e ad Udine, dove lo sviluppo dell'architettura era connesso con quello delle città venete. Mettendo questi confini all'opera non vuol precludere la citazione di monumenti in altri territori, soprattutto nelle regioni bizantine e nella Lombardia, da dove venivano forti influssi sull'andamento dell'architettura romanica del Veneto.

I capitoli dei due autori introducono il lettore agli edifici chiave del Veneto, allo sviluppo dell'arte dell'architettura da loro incarnato, alle correnti di pensiero architettonico che si muovevano, all'inizio del Medioevo dal continente verso Venezia, alla fine dell'era da Venezia verso la *terraferma*. Per illustrare la

pubblicazione è stata realizzata una campagna fotografica ex-novo delle eccellenze dell'architettura del periodo storico eseguita dal fotografo Filippo Romano.

Indice del volume:

Introduzione prof. Juergen Schulz

Primo capitolo: *Architetture e insediamenti nella Venetia et Histria tra VI e X secolo*, prof. Gian Pietro Brogiolo

Secondo capitolo: *L'architettura ecclesiastica tra XI e XII secolo*, prof.ssa Giovanna Valenzano

Bibliografia

Indice dei nomi

Indice dei luoghi

Referenze fotografiche

L'architetto: ruolo, volto, mito

Atti del 23° Seminario internazionale di storia dell'architettura
a cura di Guido Beltramini e Howard Burns

Il volume, raccoglie i contributi al 23° Seminario internazionale di storia dell'architettura che il CISA Andrea Palladio ha dedicato alla millenaria figura dell'*architetto*.

Il primo nome di architetto inciso sulla pietra, per essere ricordato per sempre, è Imhotep, progettista della piramide a gradoni di Saqqara. Non conosciamo con certezza l'aspetto di Apollodoro di Damasco, che forse appare alle spalle dell'imperatore nei rilievi della colonna Traiana. Il vero volto di Filippo Brunelleschi lo conosciamo invece grazie alla sua impressionante maschera funebre. Anton Pilgram ha eternato il proprio volto fra gli elementi architettonici della cattedrale di Vienna. Giulio Romano si fa ritrarre da Tiziano con in mano il progetto per una chiesa a pianta centrale. Giambattista Piranesi preferisce l'immagine surreale di statua vivente, con le braccia troncate al modo della medaglia di Donato Bramante. Gli occhiali tondi di Le Corbusier sono migrati sul viso di Philip Johnson.

Da Senenmut a Frank Gehry, è sorprendente osservare la continuità con cui il mestiere dell'architetto ha attraversato i millenni, in termini di relazione con il committente e con le maestranze, o di tecniche di progettazione e strumenti per il disegno, solo recentemente trasformati dall'uso del computer.

Ne emerge una lettura di "lunga durata" del ruolo e dell'immagine dell'architetto, e dei suoi miti, che ha inizio nel mondo antico – egizio, mesopotamico, greco e romano – per proseguire nel medioevo occidentale e giungere sino a noi, con una riflessione sul presente di una professione millenaria.

Indice

Architetti mitici: Nimrod, Salomone, Imhotep e in particolare Dedalo, di Alexander Marksches (Universität Aachen, Aquisgrana)

L'image de l'architecte, de Théodoros à Vitruve, di Pierre Gros (Université de Provence, Aix-en-Provence)

«Parum discrepans a Dedalo»: i molti volti dell'architetto medievale, di Enrico Castelnuovo (Scuola Normale Superiore, Pisa)

Architetture firmate nel Rinascimento italiano, di Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio)

Piero di Cosimo's Portraits, of Giuliano da Sangallo and Francesco Giamberti, di Duncan Bull (Rijksmuseum, Amsterdam)

Il volto di Ammannati, di Amedeo Belluzzi (Università di Firenze)

Atlante iconografico

La figure de l'architecte en France à l'époque moderne (1540-1787), di Claude Mignot (Université Paris Sorbonne)

Le triomphe de l'architecte: Louis De Foix au phare de Cordouan, di Jean Guillaume (Université Paris Sorbonne)

The rise of a new profession: the architect in 17th-century Holland, di Konrad Ottenheym (Universiteit Utrecht)

L'architetto: ruolo, volto, mito alla rovescia, di Lionello Puppi (Università di Venezia)

Allegorie dell'architettura. Frammenti di un discorso per immagini in età moderna, di Edoardo Piccoli (Politecnico di Torino)

The Image of the Architect: Portraits and houses as expressions of social standing in England 1700-1860, di Charles Hind (Royal Institute of British Architects, Londra)

Le case di Sir John Soane o il sogno dell'architetto/gentleman, di Bianca De Divitiis (Scuola di Studi Avanzati di Venezia)

The Invention of an avant-garde persona: German and French Romantic vision of the place of the architect in society and historical time, di Barry Bergdoll (MoMA, New York)

The architect's satirical alter ego: caricature as «embodied critique» of architecture in the 20th century, di Emmanuel Petit (Yale University, New Haven, CT)

Chi è l'architetto moderno?, di Jeffrey T. Schnapp (Stanford University, CA)

Belonging as a corporate ideal: Nathaniel A. Owings of Skidmore, Owings & Merrill writes The Spaces in Between (1973), di Nicholas Adams (Vassar College, Poughkeepsie, NY)

Andrea Palladio e l'architettura della battaglia. L'edizione illustrata delle Storie di Polibio

a cura di Guido Beltramini

Il volume, raccoglie per la prima volta la serie completa delle tavole elaborate da Andrea Palladio per la pubblicazione delle *Storie* – o più precisamente *Dell'imprese de' Greci, de' Asiatici, de' Romani, et d'altri...* – di Polibio nella traduzione italiana di Lodovico Domenichi edita da Gabriele Giolito De Ferrari, a Venezia, nel 1564.

Alle riproduzioni in grande formato delle 43 incisioni segue un'edizione critica delle "legende" che le accompagnano, che tiene conto dei tre esemplari noti dell'edizione (British Library, Libreria Gonnelli di Firenze, New York Public Library). Il volume pubblica inoltre le 42 tavole, anch'esse di Palladio, che corredano *I Commentari di C. Giulio Cesare* nell'edizione di Pietro De Franceschi (Venezia) del 1575. Una serie di saggi contestualizza la vicenda editoriale delle *Storie* di Polibio nell'ambito della società e della cultura militare veneta del Cinquecento, senza trascurare la fortuna dei testi antichi sulla guerra nel Rinascimento.

Indice

Palladio e le Storie di Polibio, Guido Beltramini

Note sull'esemplare di Dell'imprese de' greci... di Polibio (293.g.20) presso la British Library, Stephen Parkin
Le «Storie» di Polibio

I «Commentari» di Giulio Cesare

La tradizione dell'arte della guerra antica nel Rinascimento, Marco Formisano

Organizzazione bellica e ambiente militare nella Repubblica di Venezia, Luciano Pezzolo

Onore e virtù in una Repubblica aristocratica del Cinquecento, Claudio Povolo

Sebastiano Serlio e l'accampamento dei Romani, Francesco Paolo Fiore

Apparati

Indice dei nomi e dei luoghi

Bibliografia

PALLADIO

Edizione in lingua inglese del catalogo della mostra PALLADIO 500 ANNI (Vicenza, Palazzo Barbaran, 20 settembre 2008-6 gennaio 2009; Londra, Royal Academy of Arts, 31 gennaio-13 aprile 2009; Barcellona, CaixaForum, 22 maggio-6 settembre 2009; Madrid, CaixaForum, 6 ottobre 2009-17 gennaio 2010).

Indice

Supporters of the exhibition

Presidents' foreword

Curators' preface

Lenders to the exhibition

Acknowledgements

Editorial note / Photographic acknowledgements

Part I

Andrea Palladio 1508-1580, *Guido Beltramini*

1. Born in Padua, *Guido Beltramini, Jeremy Warren*

2. Vicenza, *Edoardo Demo, Manuela Barausse*

3. Role models and sponsors, *Guido Beltramini, Glenn Most, Davide Gasparotto*

4. Giulio Romano and the Palazzo Thiene, Vicenza, *Howard Burns, Ugo Bazzotti*

5. Rome, *Howard Burns, Valeria Cafà, Pierre Gros, Pier Nicola Pagliara*

6. Villa Pisani at Bagnolo, *Howard Burns*

7. Palazzo Porto, Vicenza, *Guido Beltramini*

8. The Basilica, Vicenza, *Guido Beltramini*

9. Palazzo Chiericati, Vicenza, *Guido Beltramini*

10. Designing a villa, *Howard Burns*

11. Villa Chiericati at Vancimuglio, *Howard Burns*

12. Villa Barbaro at Maser, *Howard Burns, Guido Beltramini, Pier Nicola Pagliara, Carmelo Occhipinti, Sergio Marinelli*

13. Villa Foscari or 'La Malcontenta', *Guido Beltramini*
14. Gardens, *Howard Burns*
15. The Façade of San Francesco della Vigna, Venice, *Andrea Guerra, Howard Burns*
16. The Refectory of San Giorgio Maggiore, and the Monastery of the Carità, Venice, *Guido Beltramini, Susanna Pasquali*
17. Housing in Venice, *Guido Beltramini, Mario Piana, Howard Burns*
18. The Church of San Giorgio Maggiore, Venice, *Andrea Guerra, Susanna Pasquali, Vitale Zanchettin*
19. Venice: the Rialto projects, *Guido Beltramini*
20. Palazzo Valmarana, Vicenza, *Guido Beltramini*
21. Loggia del Capitaniato, Vicenza, *Guido Beltramini*
22. Palazzo Barbarano, Vicenza, *Guido Beltramini, Pierre Gros*
23. France and Spain, *Howard Burns, Fernando Marias, Lionello Puppi*
24. The Church of the Redentore, Venice, *Andrea Guerra, Susanna Pasquali*
25. Mediterranean dialogues: Palladio and Sinan, *Howard Burns, Paul Davies*
26. The Teatro Olimpico, *Howard Burns*

Part II

Making a new architecture, *Howard Burns*

27. Guiding ideas: Vitruvius, and the theory and practice of design, *Howard Burns, Arnold Nesselrath, Pier Nicola Pagliara*
28. Models to follow: studying and 'restoring' the ruins, *Howard Burns*
29. Drawing the project, *Howard Burns, T. Barton Thurber, Jim Bennett*
30. Building the project, *Mario Piana, Guido Beltramini*
31. Publication and publicity: the Guides of Rome, *Francesco Paolo Fiore, Guido Beltramini, Howard Burns, T. Barton Thurber*
32. Publishing the projects: The Four Books of Architecture, *Howard Burns, Maria Beltramini, Pierre Gros, Giorgio Bacci, Guido Beltramini*
33. Ancient Battles, *Guido Beltramini*
34. An unfinished project, *Howard Burns, Donata Battilotti, Pierre Gros, Susanna Pasquali*

Part III

An eternal contemporary, *Howard Burns*

35. Vincenzo Scamozzi (1548-1616), *Franco Barbieri*
36. Inigo Jones (1573-1652), *Charles Hind, Christy Anderson*
37. Richard Boyle, Earl of Burlington (1694-1753), *Charles Hind*
38. Giacomo Quarenghi (1744-1817) and Charles Cameron (1746-1812), *Federica Rossi*
39. Thomas Jefferson (1743-1826), *Kurt W. Forster*
40. Le Corbusier (1887-1965), *Kurt W. Forster*

Bibliography of works cited

Glossary of architectural terms and Italian words

Index

PALLADIO

Edizioni in lingua catalana e castigliana del catalogo della mostra PALLADIO 500 ANNI (Vicenza, Palazzo Barbaran, 20 settembre 2008-6 gennaio 2009; Londra, Royal Academy of Arts, 31 gennaio-13 aprile 2009; Barcellona, CaixaForum, 22 maggio-6 settembre 2009; Madrid, CaixaForum, 6 ottobre 2009-17 gennaio 2010).

Indice

Presentación, *Isidro Fainé*

Presentación, *Amalia Sartori, Sir Nicholas Grimshaw cbe*

Prefacio, *Guido Beltramini y Howard Burns*

Andrea Palladio 1508-1580. Padua Vicenza Venecia

Andrea Palladio 1508-1580. Padua Vicenza Venecia, *Guido Beltramini*

Nacido en Padua, *Guido Beltramini*

Vicenza, *Edoardo Demo*

Maestros y mecenas, *Guido Beltramini*

Giulio Romano y el palacio Tiene de Vicenza, *Howard Burns*

Roma, *Howard Burns*

La villa Pisani en Bagnolo, *Howard Burns*

El palacio Porto en Vicenza, *Guido Beltramini*

La Basílica de Vicenza, *Guido Beltramini*

El palacio Chiericati en Chiericati, *Guido Beltramini*
Diseñar una villa, *Howard Burns*
La villa Chiericati en Vancimuglio, *Howard Burns*
La villa Barbaro en Maser, *Howard Burns*
La villa Foscari o "la Malcontenta", *Guido Beltramini*
Jardines, *Howard Burns*
La fachada de San Francesco della Vigna en Venecia, *Andrea Guerra*
El refectorio de San Giorgio Maggiore y el convento de la Carità en Venecia, *Guido Beltramini*
La iglesia de San Giorgio Maggiore en Venecia, *Andrea Guerra*
Los proyectos para Rialto en Venecia, *Guido Beltramini*
Viviendas en Venecia, *Guido Beltramini y Mario Piana*
El palacio Valmarana de Vicenza, *Guido Beltramini*
La logia del Capitaniato de Vicenza, *Guido Beltramini*
El palacio Barbarano en Vicenza, *Guido Beltramini*
23. Francia y España, *Howard Burns, Fernando Marías*
La iglesia de Il Redentore en Venecia, *Andrea Guerra*
Diálogos mediterráneos: Palladio y Sinán, *Howard Burns*
El Teatro Olímpico, *Howard Burns*
Una nueva arquitectura
Una nueva arquitectura, *Howard Burns*
Vitruvio: la teoría y la práctica, *Howard Burns*
Estudiar las ruinas de la Antigüedad, *Howard Burns*
Las Guías de Roma, *Francesco Paolo Fiore*
Dibujar el proyecto, *Howard Burns*
Construir el proyecto, *Mario Piana*
Publicar el proyecto: I Quattro Libri dell'Architettura, *Howard Burns*
Batallas antiguas, *Guido Beltramini*
¿Un proyecto inacabado?, *Howard Burns*
Un eterno contemporáneo
Un eterno contemporáneo, *Howard Burns*
Vincenzo Scamozzi, *Franco Barbieri*
Inigo Jones, *Charles Hind*
Richard Boyle, conde de Burlington, *Charles Hind*
Giacomo Quarenghi y Charles Cameron, *Federica Rossi*
Thomas Jefferson, *Kurt W. Forster*
De Ortiz y Sanz a Juan de Villanueva, *Fernando Marías*
Le Corbusier, *Kurt W. Forster*
Bibliografía citada

Andrea Palladio. Villa Poiana

a cura di Francesco Monicelli

Villa Poiana a Poiana Maggiore è una delle più affascinanti, ma anche misteriose, opere di Andrea Palladio. La *guida* racconta, in forma divulgativa e accattivante, la storia dell'edificio dalle sue origini ai giorni nostri, inquadrandola nel contesto della cosiddetta *civiltà di villa*. Sulla base di fonti grafiche e documentarie e degli studi più recenti, la *guida* presenta il padrone di casa e il progetto elaborato per lui da Palladio, e illustra gli apparati decorativi della villa con fotografie inedite successive ai restauri appena conclusi.

Indice

Contesto storico
Pax veneta e civiltà di villa
Il Basso Vicentino
Poiana Maggiore e i Poiana
Poli anas
Il cavalier Bonifacio Poiana
La villa di Palladio
La decorazione
Il restauro architettonico 1995-2000
Il percorso espositivo
Bibliografia essenziale

Carlo Scarpa. Lo spazio dell'abitare

Guida breve alla mostra

Ad accompagnare il progetto espositivo è stata realizzata una guida breve alla mostra curata da Orietta Lanzarini e Esmeralda Valente, realizzata in carta uso mano a colori di 20 pagine e distribuita gratuitamente ai visitatori ai musei e alle università.

Carlo Scarpa. Progetti per il Teatro

Guida breve alla mostra

Ad accompagnare il progetto espositivo è stata realizzata una guida breve alla mostra curata da Vitale Zanchettin, realizzata in carta uso mano a colori di 20 pagine e distribuita gratuitamente ai visitatori ai musei e alle università.

VI. ATTIVITA' ISTITUZIONALI**Attività della Biblioteca del Centro**

Dall'anno della sua fondazione nel 1958, il Centro, parallelamente all'attività editoriale, ha perseguito lo scopo di creare una biblioteca specializzata nell'ambito dell'arte e dell'architettura del Cinquecento per promuovere, valorizzare e tutelare la figura di Andrea Palladio e del patrimonio costituito dai suoi edifici. Nel corso degli anni l'obiettivo è stato di arricchire il patrimonio librario e, accanto ai volumi antichi delle donazioni, si è cercato di acquistare nel mercato antiquario i volumi che andassero a completare le collezioni. Nel 2009, accanto all'attività ordinaria di acquisto e catalogazione di libri antichi e moderni, Attilio Carta ha continuato la sua collaborazione come consulente, il prof. Juergen Schulz (Brown University, Providence, RI) ha collaborato con la biblioteca segnalando titoli di interesse; altre proposte sono inoltre giunte da studiosi e studenti che frequentano la Biblioteca.

La raccolta libraria nel 2009 è stata incrementata dall'acquisto di 216 opere e dall'acquisizione come omaggio e scambio di 318 opere tra estratti e volumi, grazie alla generosità di istituti culturali e privati.

La biblioteca del CISA ha partecipato come prestatore di volumi antichi alla mostra: Michelangelo architetto a Roma, presso i Musei Capitolini, 5 ottobre 2009-23 febbraio 2010.

Nel corso del 2009, la biblioteca del Centro ha ospitato due studentesse provenienti dall'Università tedesca di Halle. Durante la loro permanenza presso la biblioteca, hanno potuto approfondire lo studio dell'arte, dell'architettura italiana e svolgere attività di ricerca e traduzione.

Acquisizioni

È proseguito anche quest'anno il progetto di acquisizione di volumi antichi resa possibile grazie ad un finanziamento straordinario della Regione Veneto ottenuto nel 2008.

Sono stati acquistati nel mercato antiquario i volumi che andassero a completare il patrimonio librario del Centro e che mancavano nelle nostre collezioni; abbiamo arricchito la sezione palladiana con opere che riguardano l'interesse di Palladio per i libri dedicati alle formazioni militari antiche che hanno portato alla pubblicazione di un'edizione illustrata dei Commentari di Cesare (Venezia 1575) e alla preparazione di un'analogia edizione delle Storie di Polibio. Constatata l'esistenza presso la British Library di Londra del menabò originale, con correzioni di bozze ed indicazioni editoriali autografe del Palladio stesso, abbiamo acquisito l'esemplare in formato digitale per renderlo disponibile agli studiosi presso la biblioteca del CISA. Abbiamo inoltre acquistato altre importanti opere a stampa antiche e o rare che mancavano dalle nostre collezioni, ad esempio il trattato del Guarini nel quale è illustrato il progetto della chiesa di Santa Maria d'Aracoeli e il progetto non eseguito per chiesa di San Gaetano a Vicenza o il Libro di Battista della Valle le cui immagini hanno ispirato i disegni di formazioni militari di Palladio. Abbiamo acquistato in asta presso Christie's i Commentari di Cesare nell'edizione del 1513 pubblicata a Venezia da Aldo Manuzio e curata da Giovanni Giocondo.

Abbiamo acquisito una parte dell'archivio dell'architetto Luigi Toniato (Vicenza 1834-1917); l'archivio è particolarmente importante per la storia dell'architettura e dell'urbanistica a Vicenza tra la fine del secolo XIX e l'inizio del XX secolo: tra l'altro, vi si trovano testimonianze (disegni, incisioni, fotografie) parecchie delle quali non presenti nemmeno tra il cospicuo materiale Toniato ora presso la Biblioteca Bertoliana di Vicenza. I progetti risultano corredati da diffuse dettagliate relazioni esplicative manoscritti autografi dell'autore: vi spiccano un carteggio con la Banca Popolare di Vicenza per il restauro della sede di Palazzo Thiene, relazioni sul centenario palladiano del 1880 e corrispondenze relative al problema del ventilato completamento della Loggia del Capitaniato. Fa parte dell'archivio anche il disegno in cornice sotto vetro per un progetto autografo firmato di un monumento a Vittorio Emanuele II da erigersi in Roma.

Volumi acquisiti con il contributo straordinario regionale:

- Scansione digitale delle Storie di Polibio di proprietà della British Library. Palladio negli ultimi anni della sua vita aveva in progetto un'edizione illustrata delle Storie di Polibio; l'edizione della British Library contiene testo e tavole alcune delle quali postillate da Palladio.
- Guarino Guarini, *Architettura civile* ... opera postuma dedicata a sua Sacra Reale maestà. Torino, appresso Gianfrancesco Mairesse, 1737. Antiporta incisa col ritratto dell'Autore, pp. (8), 307, (1) con 78 (di 79) tavole incise in rame, suddivise in Lastra I (3), II (5), III (20), IV (14), e V (tav. I-III, poi numer. 1-27, e 7 nn.).
- Jean François Felibien des Avaux, (ma Fossati Giorgio), *Vita degli architetti del signor Felibien tradotta dal francese*, in Venezia, dalle stampe di Giorgio Fossati architetto & c., 1755.
- Lazzari Francesco (1791-1871) (manoscritto), *L'architettura di M. Vitruvio*, libro I e II, sec. XIX. L'Architettura di M. Vitruvio Pollione ridotta in compendio con opportune osservazioni dedotte in gran parte dai più accreditati sui commentatori dal Professore Architetto Francesco Lazzari. Italia (Venezia), 1820-1830 ca.
- Ms. cart., folio (mm 330 x 230). Manoscritto autografo di Francesco Lazzari contenente gli appunti e lo schema per un'opera, mai pubblicata in questa forma, sul *De architectura* di Vitruvio.
- Battista della Valle, *Vallo libro continente appartenente à capitani, retinere & fortificare una città con bastioni*, ... (Stampata in Vineggia : per Vettor. q. Piero Rauano della Serena et compagni, 1539 del mese di settembre), [8], 71, [1] c. : ill. ; 8°. (Il nome dell'A., Battista della Valle, appare a c.A1r. Il nome dell'incisore, Eustachius, sul margine inferiore della cornice sul front.
- Caius Julius Caesar (101-44 avant J.-C.). *Commentariorum de bello Gallico libri VIII, de bello civili pompeiano libri III, de bello Alexandrino liber I, de bello Africano liber I, de bello Hispaniensi liber I*. Venise: Aldus & Andreas Socerus, 1513.
- In-8 (156x95 mm). Rara edizione aldina dei *Commentari*, ancora di Aldo Manuzio su 3 fogli, 5 incisioni a piena pagina raffiguranti macchine da guerra. L'edizione è corredata da una mappa della Gallia incisa su legno commentata da Aldo Manuzio e, al modo del *De Architectura*, da cinque figure tecniche una delle quali illustra il ponte di Cesare sul Reno.
- Tommaso Temanza, *Vita di Jacopo Sansovino fiorentino scultore et architetto chiarissimo [...]*. In Venezia, Presso Giacomo Storti, 1752. Prima edizione e prima delle opere monografiche del Temanza dedicate agli artisti.
- Giovanni Baptista Pasquali, *Bibliotheca Smithiana, seu Catalogus Librorum D. Josephi Smithii Angli per Cognonima Authorum Dispositus*. Venise: J.B. Pasquali, 1755. È il catalogo dei libri della biblioteca del console Joseph Smith, collezionista e divulgatore del palladianesimo.
- Pietro Paoletti, *L'architettura e la scultura del Rinascimento in Venezia*, ricerche storico artistiche del professor Pietro Paoletti di Osvaldo, Venezia, Ongania Naya, 1893-1897. 5 v. : ill. ; 55 cm. Ogni vol. con proprio front.; i volumi con il testo presentano anche un front. in pergamena. Edizione di 500 esemplari.
- Tancred Borenius, *The painters of Vicenza, 1480-1550*, London: Chatto & Windus, 1909. XXI, 238 p., [14] c. di tav. : ill.; 23 cm.
- Federico Dal Forno, *Casa e palazzi di Verona*, presentazione di Licisco Magagnato, Verona, Banca mutua popolare di Verona, stampa 1973. VI, 309 p. : ill. ; 32 cm.
- Autori italiani del '600, a cura di Sandro Piantanida, Lamberto Diotallei, Giancarlo Livraghi, Milano, Libreria Vinciana, 1948-1951. 4 voll.

Attività della Fototeca del Centro

La fototeca del CISA nel corso del 2009 è stata impegnata nei seguenti progetti di ricerca legati a finanziamenti speciali quali: 1) Immagine del Veneto. L'altomedioevo e il Romanico 2) Progetto Fototeca Carlo Scarpa 3) Gestione del Centro Carlo Scarpa presso l'Archivio di Stato di Treviso 4) le mostre "Carlo Scarpa lo spazio dell'abitare" e "Carlo Scarpa. Progetti per i teatri"; inoltre ha fornito i materiali iconografici per i cataloghi e pubblicazioni realizzati durante l'anno come: *Polibio* a cura di Guido Beltramini, Marsilio 2009; *L'architetto: ruolo, volto, mito* a cura di Guido Beltramini e Howard Burns, Marsilio 2009

VII. INTERVENTI DIVERSI

Gestione ordinaria di villa Poiana a Poiana Maggiore

Nel 2009 il Centro ha assicurato la gestione ordinaria e l'apertura al pubblico di villa Poiana, affidata alla gestione del CISA A. Palladio a seguito di convenzione stipulata tra la Regione del Veneto e il Centro. Iniziativa interamente finanziata con contributo straordinario della Regione Veneto.

Gestione ordinaria del Centro Carlo Scarpa a Treviso

Obiettivo del progetto è la gestione ordinaria del Centro Carlo Scarpa di Treviso inaugurato il 2 giugno del 2006 che raccoglie l'archivio grafico dell'architetto veneto.

Il Centro Carlo Scarpa è gestito dal personale del Centro Internazionale di Studi di Architettura A. Palladio che garantisce un orario di apertura settimanale e l'aggiornamento nel sito internet delle informazioni sulle iniziative legate a Carlo Scarpa. Nel 2009 è stato realizzato il nuovo sito internet del Centro Carlo Scarpa www.carloscarpa.it, un portale d'informazione sulle attività del comitato paritetico, da cui si crea una newsletter dei nuovi eventi che viene spedita ad un indirizzario di persone che si sono iscritte e che chiedono di essere costantemente aggiornate.

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

PAGINA BIANCA



**RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO
AI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009**

In sede di chiusura dell'esercizio si sottopongono all'attenzione del Consiglio di Amministrazione le risultanze dell'anno 2009, unitamente ad una analisi sintetica delle principali componenti finanziarie che hanno caratterizzato il bilancio dell'Ente nel periodo 2004/2009.

L'attività programmata in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2009 è stata in linea generale realizzata e analiticamente illustrata nella relazione sull'attività svolta, che accompagna il Bilancio al 31 dicembre 2009.

A tal proposito si sottolinea che la grande mostra "Palladio 500 anni", realizzata dal Centro con la collaborazione della Royal Academy of Arts e della Fondazione la Caixa, chiusa a Vicenza il 6 gennaio 2009, è stata trasferita a Londra dal 31 gennaio al 13 aprile, e successivamente a Barcellona dal 21 maggio al 6 settembre, e a Madrid dal 6 ottobre al 17 gennaio 2010, riscuotendo ovunque un grande successo di pubblico e critica, ulteriore conferma del livello scientifico riconosciuto al Centro A. Palladio sulla scena internazionale.

Il Comitato Esecutivo, riunitosi nel corso del 2009 per 6 volte (26 marzo, 30 aprile, 3 luglio, 28 agosto, 9 ottobre e 4 dicembre), ha deliberato, secondo quanto stabilito dall'art.9 dello Statuto vigente, in merito alla gestione dell'ente e, per sommi capi, sui seguenti argomenti:

- Accordo tra il C.I.S.A. A. Palladio e il Royal Institute of British Architects (RIBA) di Londra per la collaborazione sia sul piano scientifico che finanziario per la realizzazione, nell'aprile 2010, di una mostra dei disegni palladiani di proprietà del R.I.B.A. presso la Pierpont Morgan Library & Museum a New York, nonché in altre importanti sedi museali statunitensi;
- Interventi straordinari in palazzo Barbaran per la realizzazione dell'ambiente in sicurezza Materiali Rari, nonché per altri interventi diversi;
- Affidamento del servizio editoriale del Centro per il triennio 2009 – 2011;
- Realizzazione di corsi e seminari;
- Azioni di valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa;
- Adempimenti vari concernenti il personale del Centro (assunzioni a tempo determinato, adeguamento livelli di inquadramento ed erogazione premio di risultato al personale dipendente);
- Progetti diversi (progetto di valorizzazione della Biblioteca del Centro con finanziamento regionale, progetto di valorizzazione di Villa Poiana, e simili);
- Affidamento incarico di brokeraggio assicurativo;
- Adempimenti conseguenti la gestione ordinaria.

Passando all'analisi di alcune componenti finanziarie che hanno caratterizzato la vita del Centro, si può rilevare innanzitutto una generale riduzione delle voci del conto economico sia attive che passive rispetto al 2008, anno in cui furono realizzate molteplici attività nell'ambito delle celebrazioni palladiane culminate nella grande Mostra "Palladio 500 anni", generalmente comportanti rilevanti movimentazioni di budget.

Entrando nel dettaglio si evidenzia quanto segue:

RICAVI

Il 2009 mostra, come già anticipato, una generale riduzione dei ricavi nei valori assoluti, in special modo nei contributi straordinari finalizzati alla realizzazione di progetti scientifici dettagliatamente descritti nella relazione sull'attività 2009. Questa riduzione, pari a circa il 12% del valore della produzione, ha interessato principalmente gli erogatori privati; si segnala, invece la conferma della partecipazione regionale alle attività del Centro con una incidenza pari a circa il 34% sul totale generale dei ricavi.

La Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza e la Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza, Enti Fondatori del Centro, hanno invece accolto positivamente la richiesta di aumentare la propria quota di adesione e quindi nel 2009 la quota a carico del Comune di Vicenza è stata pari a € 150.000,00, la quota a carico della Camera di Commercio I. A. A. di Vicenza è stata pari a € 165.000,00 e la quota a carico della Provincia di Vicenza è stata pari a € 160.000,00; la Regione Veneto, anch'esso Ente Fondatore del Centro, pur mantenendo la propria quota di adesione fissa in € 111.038,00, ha integrato, per l'anno 2009, la propria partecipazione con ulteriori € 30.000,00, ai sensi della Legge Regionale n.51/84 "Interventi della Regione per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali".

Per quanto attiene la partecipazione finanziaria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la nuova Tabella Triennale 2009-2011 ha fissato in € 90.000,00 il contributo statale annuale, registrando un lieve incremento rispetto ai versamenti effettuati nell'ultimo biennio 2007-2008 pari a 87.507,38 euro annui, decurtati a seguito delle norme fissate dalle Leggi Finanziarie per il 2007 e 2008, ma un decremento rispetto allo stanziamento previsto nella Tabella per il precedente triennio (2006-2008 = € 101.000,00).

Preso atto della difficile situazione finanziaria in cui versano gli Enti Locali, questo Centro, al fine di reperire risorse per l'attività istituzionale, ha proseguito anche nel 2009 la ricerca di aziende, leader nel proprio settore, interessate a contribuire a sostenere la vita del Centro mediante *partnership*, offrendo in cambio tutta una serie di opportunità tra cui la loro visibilità nella comunicazione del CISA Andrea Palladio e delle sue iniziative nonché la disponibilità d'uso di palazzo Barbaran e di villa Poiana.